



Team K

**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
27 GEN. 2025
PROT. N. 367

Al Presidente del Consiglio regionale  
Roberto Paccher

S E D E

2.9.1-2025-12

Bolzano, 27 gennaio 2025

**Interrogazione n. 92 /XVII**

**Promozione del pluralismo politico e del voto disgiunto: conformità della legge elettorale regionale agli standard democratici internazionali**

Al paragrafo 7.5 del [Documento della riunione OSCE di Copenaghen del 1990](#), gli Stati partecipanti si sono impegnati a rispettare *"il diritto dei cittadini di candidarsi a cariche politiche o pubbliche, personalmente o in rappresentanza di partiti o organizzazioni politiche, senza discriminazione alcuna"*.

L'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) ha recentemente formulato una serie di raccomandazioni all'Italia per migliorare lo svolgimento delle elezioni, sostenendo gli sforzi per renderle pienamente conformi agli impegni assunti in sede OSCE, agli obblighi internazionali e agli standard relativi alle elezioni democratiche.

Tra le raccomandazioni prioritarie del rapporto ODIHR, al punto 3 si evidenzia quanto segue: *"La legislazione dovrebbe essere rivista per consentire candidature indipendenti, in linea con gli impegni internazionali"*. L'ODIHR si è inoltre dichiarato disponibile ad assistere le autorità italiane nel miglioramento del processo elettorale e nell'attuazione delle raccomandazioni passate e presenti.

La *Carta europea dell'autonomia locale* si concentra su principi fondamentali quali pluralismo politico, diritto di partecipazione, elezioni libere e regolari, trasparenza e responsabilità. Sebbene non tratti specificamente le candidature indipendenti, tali principi le sostengono indirettamente, promuovendo un pluralismo politico più ampio e una partecipazione cittadina più inclusiva.

Le candidature indipendenti possono:

- arricchire il dibattito politico locale offrendo alternative ai partiti tradizionali;
- consentire ai cittadini di candidarsi senza dover aderire a un partito politico;
- rafforzare la trasparenza attraverso programmi elettorali chiari e concisi.

Nei sistemi elettorali di molti paesi mitteleuropei, l'utilizzo del voto disgiunto e della preferenza favorisce la presentazione di candidature indipendenti. Tali strumenti permettono infatti ai candidati, pur schierati in liste di partito o di organizzazioni politiche, di dichiararsi indipendenti e di attrarre preferenze da elettori esterni al proprio schieramento.

Il voto disgiunto, noto in lingua tedesca come *"panaschieren"*, è una pratica consolidata. Statistiche prodotte sui processi elettorali interni alla Confederazione elvetica dimostrano che il *"panaschieren"* è ampiamente utilizzato: circa il 50% delle preferenze espresse va a candidati esterni al partito votato.

L'introduzione del voto disgiunto ha rilevanti effetti positivi sul sistema elettorale, incentivando:

- i partiti, che sono spinti a includere in lista candidati capaci di attrarre consensi anche da elettori con orientamenti diversi;



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

- i candidati, che sono incoraggiati a partecipare a eventi e dibattiti in aree politiche diverse, favorendo un confronto democratico pluralistico e costruttivo;
- gli elettori, che possono esprimere il proprio voto in modo più libero, valorizzando candidati indipendenti o appartenenti ad altri schieramenti, migliorando così la qualità del sistema di selezione della classe politica.

La legge elettorale per i comuni, disciplinata dal Codice degli Enti Locali del Trentino-Alto Adige/Südtirol, non prevede:

- la possibilità di presentare candidature indipendenti al di fuori delle liste di partito;
- la possibilità di esprimere preferenze tramite voto disgiunto per candidati indipendenti, i quali, benché inseriti in liste di partito si collocano idealmente all'esterno o tra le linee degli schieramenti politici. Attualmente, le preferenze possono essere espresse solo per candidati interni alla lista votata, pena l'annullamento del voto.

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 26 settembre 2024, il disegno di legge n. 3/XVII: *"Disposizioni in materia di composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali - modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2"*.

Durante la seduta, l'Assessore regionale agli Enti Locali, Franz Thomas Locher, ha sottolineato l'importanza della partecipazione elettorale e del diritto di scelta degli elettori. Tuttavia, l'Assessore ha espresso un parere politico contrario all'introduzione di strumenti come il voto disgiunto, ritenendo il sistema attuale pienamente funzionante.

Non è stata inoltre presentata alcuna relazione tecnica sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo del disegno di legge, come previsto dal comma 5-bis dell'articolo 32 del Regolamento del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso,

**si interroga la Giunta regionale per sapere:**

1. Se non ritiene opportuno richiedere assistenza all'ODIHR per verificare la conformità della legge regionale per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali al Documento di Copenhagen e agli standard internazionali relativi alle elezioni democratiche, con particolare riferimento sia alla possibilità di candidature indipendenti sia all'introduzione del voto disgiunto.
2. Quali elementi tecnici siano stati considerati per sviluppare un approfondimento sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo del disegno di legge n. 3/XVII, in relazione agli obblighi di cui al comma 5-bis dell'articolo 32 del Regolamento del Consiglio regionale.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Maria Elisabeth Rieder

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 27. Jänner 2025  
Prot. Nr. 367/2.9.1-2025-12 RegRat

### Nr. 92/XVII

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

### A N F R A G E

#### **Förderung des politischen Pluralismus und des Panaschierens: Übereinstimmung des regionalen Wahlgesetzes mit den internationalen demokratischen Standards**

Im Absatz 7.5 des [Dokuments des Kopenhagener OSZE-Treffens von 1990](#) haben sich die Teilnehmerstaaten verpflichtet, *„das Recht der Bürger zu achten, sich ohne Benachteiligung um politische oder öffentliche Ämter zu bewerben, sei es als Einzelperson oder als Vertreter politischer Parteien oder Organisationen“*.

Das OSZE-Büro für Demokratische Institutionen und Menschenrechte (ODIHR) hat kürzlich eine Reihe von Empfehlungen abgegeben, wie Italien die Durchführung der Wahlen verbessern kann und hat die Bemühungen unterstützt, letztgenannte vollständig im Einklang mit den in der OSZE eingegangenen Verpflichtungen, den internationalen Pflichten und den Standards für demokratische Wahlen zu gestalten.

Unter den vorrangigen Empfehlungen des ODIHR-Berichts wird in Punkt 3 Folgendes hervorgehoben: *„Die Gesetzgebung sollte überprüft werden, um unabhängige Kandidaturen zu ermöglichen, im Einklang mit den internationalen Verpflichtungen“*. Das ODIHR hat sich außerdem bereit erklärt, die italienischen Behörden bei der Verbesserung des Wahlprozesses sowie bei der Umsetzung der früheren und aktuellen Empfehlungen zu unterstützen.

Die *Europäische Charta der lokalen Selbstverwaltung* konzentriert sich auf wesentliche Grundsätze wie politischen Pluralismus, das Recht auf Teilnahme, freie und regelmäßige Wahlen, Transparenz und Verantwortung. Obwohl darin die unabhängigen Kandidaturen nicht explizit behandelt werden, unterstützt sie diese indirekt, indem sie einen breiteren politischen Pluralismus und eine inklusivere Bürgerbeteiligung fördert.

Unabhängige Kandidaturen können:

- die lokale politische Debatte bereichern, indem sie Alternativen zu den traditionellen Parteien bieten;
- es den Bürgerinnen und Bürgern ermöglichen, zu kandidieren, ohne einer politischen Partei beitreten zu müssen;
- die Transparenz stärken, indem sie klare und prägnante Wahlprogramme präsentieren.

Die Wahlsysteme vieler mitteleuropäischer Länder sehen für die Abgabe der Vorzugsstimme die Möglichkeit des Panaschierens vor, wodurch die Vorlegung unabhängiger Kandidaturen gefördert wird. Kandidatinnen und Kandidaten können sich - obwohl sie auf Listen von Parteien oder politischen Organisationen antreten - als unabhängig erklären, um so Vorzugsstimmen von Wählerinnen und Wählern zu gewinnen, die außerhalb ihres eigenen politischen Lagers stehen.

Das „entkoppelte“ Wahlrecht, im Deutschen als „Panaschieren“ bekannt, ist eine etablierte Praxis. Statistiken über die in der Schweiz durchgeführten Wahlen zeigen, dass dort das „Panaschieren“ sehr verbreitet ist: etwa 50 % der abgegebenen Vorzugsstimmen gehen nämlich an Kandidaten außerhalb der gewählten Partei.

Die Einführung des Panaschierens hat erhebliche positive Auswirkungen auf das Wahlsystem, da:

- es die Parteien dazu anregt, auf ihren Listen Kandidaten aufzunehmen, die in der Lage sind, auch Wähler mit unterschiedlichen politischen Orientierungen anzusprechen;
- es die Kandidaten ermutigt, an Veranstaltungen und Debatten in verschiedenen politischen Bereichen teilzunehmen, wodurch ein pluralistischer und konstruktiver demokratischer Dialog gefördert wird;
- es den Wählern mehr Wahlfreiheit bei der Abgabe ihrer Stimme ermöglicht, da sie diese unabhängigen oder anderen politischen Gruppierungen angehörenden Kandidaten zuweisen können, wodurch eine bessere Auswahl der politischen Klasse erfolgen kann.

Das im Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol festgeschriebene Gemeindewahlgesetz sieht Folgendes nicht vor:

- die Möglichkeit, von den Parteilisten unabhängige Kandidaturen vorzulegen;
- die Möglichkeit, anhand des Panaschierens Vorzugsstimmen für unabhängige Kandidaten abzugeben, die sich, obwohl sie auf Parteilisten stehen, nach Möglichkeit außerhalb oder zwischen den politischen Lagern positionieren. Derzeit können Vorzugsstimmen nur für die auf der Liste aufscheinenden Kandidaten abgegeben werden, ansonsten ist die Stimme ungültig.“

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 3/XVII: „*Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane – Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2028*“ in der Sitzung vom 26. September 2024 beraten.

Im Verlauf der Arbeiten hat der für die örtlichen Körperschaften zuständige Regionalassessor Franz Locher unterstrichen, dass die Wahlbeteiligung von großer Bedeutung ist und für die Wählerinnen und Wähler auch die Möglichkeit der Auswahl gegeben sein muss. Dennoch sprach sich der Assessor gegen die Einführung von Rechtsinstrumenten wie etwa dem Panaschieren aus, da seiner Ansicht nach das bisherige System sehr gut funktioniert. Zudem wurde kein technischer Bericht über die gesetzlichen, finanziellen und organisatorischen Auswirkungen des Gesetzesentwurfs vorgelegt, so wie es in Absatz 5-bis von Artikel 32 der Geschäftsordnung des Regionalrates vorgesehen ist.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unternertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,  
um zu erfahren:**

1. ob sie es nicht für angemessen erachtet, Unterstützung vom ODIHR anzufordern, um die Übereinstimmung des Regionalgesetzes für die Wahl der Bürgermeister und Gemeinderäte mit dem Kopenhagener Dokument und den internationalen Standards für demokratische Wahlen zu überprüfen, insbesondere in Bezug auf die Möglichkeit unabhängiger Kandidaturen sowie die Einführung des Panaschierens?

2. Welche technischen Erwägungen in Betracht gezogen worden sind, um eine eingehende Analyse der gesetzlichen, finanziellen und organisatorischen Auswirkungen des Gesetzesentwurfs Nr. 3/XVII vorzunehmen und so der Verpflichtung gemäß Absatz 5-bis von Artikel 32 der Geschäftsordnung des Regionalrates gerecht zu werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Maria Elisabeth RIEDER

Paul KÖLLENSPERGER

Alex PLONER

Franz PLONER